

## Il Consiglio Comunale

### Ricordato

- l'Articolo 11 della Costituzione che recita: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali";

### Ricordato inoltre che

- in Siria ha luogo da anni conflitto multiforme - civile, militare, multilaterale e sorretto da motivazioni mutevoli dal punto di vista dei contraenti - nonché da evidenti motivazioni che investono la geopolitica internazionale che rischiano di allargare ulteriormente e costantemente il conflitto in maniera drammatica;
- la tragedia siriana che si protrae ormai dal 2011, ha causato, secondo gli osservatori internazionali, circa mezzo milione di vittime e circa cinque milioni di profughi, fra interni e fuoriusciti dal territorio siriano;
- la comunità internazionale non è riuscita in questi anni ad esercitare un ruolo positivo e propositivo e ad elaborare una strategia congiunta per l'apertura di un negoziato di pace, per il disarmo delle parti e per la dismissione definitiva dell'uso di armi non convenzionali e bandite da tutti i trattati internazionali, anzi dividendosi nel sostegno a questa o quella parte in conflitto, con l'effetto di prolungare e inasprire le ostilità;
- in più occasioni sono state riportate violazioni del diritto umanitario e internazionale e crimini di guerra perpetrati da più parti in conflitto, l'ultima in ordine di tempo sarebbe avvenuta nel territorio di Douma con l'uso di gas tossici;
- l'accertamento dell'utilizzo di tali armi - bandite dal diritto internazionale - spetta ad organismi terzi sotto l'egida dell'ONU;

### Considerato in questo quadro

- l'intervento aereo compiuto negli ultimi giorni da forze USA, britanniche e francesi teso a colpire postazioni governative siriane, nelle quali sarebbero state prodotte le armi chimiche usate contro la popolazione di Douma rappresenta una grave violazione del diritto internazionale e della Carta delle Nazioni Unite e rischia di innescare una pericolosa escalation che renderebbe ancora più cruento il conflitto siriano senza nemmeno lontanamente proteggere la popolazione civile;



Comune di Bologna

Consiglio Comunale di Bologna

Gruppo Consiliare  
**COALIZIONE CIVICA PER BOLOGNA**



### **Considerato inoltre che**

- azioni simili, al contrario di ogni azione politica e diplomatica - comprese quelle più stringenti relative, per esempio, all'interdizione della vendita di armi alle parti in conflitto - rischiano inoltre di allargare le tensioni belliche al di fuori dei confini siriani;

### **Condanna**

- l'iniziativa dei governi di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia e ogni azione unilaterale che non coinvolga gli organismi internazionali e invita il Parlamento Italiano ad attivarsi in ogni sede affinché non si ripetano;

### **Invita il Parlamento e il Governo italiani**

- a pronunciarsi per l'interdizione alla vendita di armi alle parti in conflitto e ad adoperarsi per una risoluzione internazionale che vada in questa direzione;
- a non concedere l'utilizzo delle basi militari poste in territorio italiano per finalità di supporto logistico e operativo ad eventuali nuove azioni militari simili a quella messa in atto da USA, GB e Francia sul territorio siriano;

### **Impegna Il Sindaco e la Giunta**

- a promuovere, in ogni sede, la ricerca di una soluzione politica transnazionale pacifica e rispettosa del diritto internazionale, dei diritti umani e della Carta delle Nazioni Unite;
- a sollevare, con il coinvolgimento dell'ANCI, dinanzi al Parlamento ed al Governo, il tema della sicurezza nazionale e locale in relazione all'utilizzo di basi militari - anche extraterritoriali - per il supporto logistico o operativo ad azioni di guerra non supportate dal diritto internazionale e ripudiate dalla nostra Costituzione.

I Consiglieri Comunali

Emily Clancy  
Federico Martelloni